

Gentile Direttore,

la garbata lettera dell' on.le Chiti del 4 dicembre sulle unioni civili involontariamente fa affiorare un mondo sommerso.

Dice infatti chiaramente che il tema delle unioni civili, pur non essendo tra gli accordi per governare, è importante e deve essere normato al più presto. Si deduce quindi che negli accordi di governo ci sono temi meno importanti e meno urgenti.

Nella stessa lettera si evidenzia che nel regolare le unioni civili possono essere coinvolti dei bambini e si dovrebbe dare la priorità ai più deboli tra le parti.

Si nota però che vi sono solo 2 categorie: adulti e bambini. Tra questi però esita ad indicare che i più deboli sono i bambini. Sarebbe curioso, per inciso, sapere se in questa visione i figli che devono ancora superare la prova del parto sono da considerarsi nel gruppo dei deboli da tutelare. Questo non per polemica, ma per giocare a carte scoperte. Diversamente qualsiasi ragionamento sarebbe come pattinare su una lastra di ghiaccio molto sottile.

L'On.le Chiti non menziona i giovani ma implicitamente li pone tra gli adulti e vorrebbe proporre a loro oltre allo *slot* della famiglia disegnata dalla Costituzione, un nuovo *slot* più "moderno", quello delle unioni civili e in queste anche le unioni gay con le loro varianti.

Osservo che sul significato di unione civile non è detto nulla. Mi pare che l'opzione sia: ognuno intenda quel che vuole. Il tema è delicato e specificare o chiedere di specificare bene verrebbe persino visto come una mancanza di rispetto in un clima di confronto sereno...

E' anche da notare che per questa proposta delle unioni civili stranamente non vengono invocate basi scientifiche (e dire che gli studi sulla necessità di avere solide famiglie ci sono e sono abbondanti) o di altro tipo, neanche non ci si interroga sul motivo per cui c'è una generazione senza il coraggio della sfida del matrimonio per formare una famiglia.

C'è invece la volontà esplicita di seguire quello che fanno altri e in particolare gli Stati Uniti d'America e i Paesi del Nord Europa. Curiosa volontà perché in quei Paesi le famiglie registrano il massimo di fragilità (divorzi, figli fuori dal matrimonio, suicidi...) e le società hanno il massimo numero di casi di violenza (omicidi e violenza sulle donne).

Spiace dover concludere che con questo quadro piuttosto traballante c'è solo la *captatio benevolentie* a fini elettorali che può tenere insieme tutto. Il che sarebbe abbastanza in linea con chi prevede di mettere in tasca a tutti i neo elettori diciottenni 500 euro.

Con i migliori saluti.

Valter Boero
Pres. MPV Torino